**Anno I - N. 3** **PUBBLICAZIONE MENSILE** *TORINO, 29 Agosto 1920*

# VOCI FRATERNE

FOGLIO PER LE UNIONI ITALIANE
:: :: ALLIEVI DI DON BOSCO :: ::

:: Gratis agli aderenti a qualsiasi Unione Ex-Allievi ::
Direzione: Torino - Via Cottolengo, n. 32
:: :: :: CONTO CORRENTE CON LA POSTA :: :: ::

## "Don Bosco fa capolino!"

Questa frase ho colto a volo la mattina del 23 Maggio, mentre l'enorme folla attendeva in piazza Maria Ausiliatrice che il Monumento al nostro Maestro venisse scoperto.

Era un ragazzetto, in maniche di camicia, con certe scarpe e calzoni che s'attacavano con spasimo ai piedi e alla vita.

Con tanta vigilanza e severità di tessere, come era penetrato là, proprio sotto al Monumento quel figlio della strada? In nome di chi era penetrato?

In nome del suo capo, in nome di Don Bosco che soleva dire: io non ho titolo di monsignore, non ho lauree o diplomi, io ho un solo titolo nobiliare: *capo dei birichini...*

E quel ragazzetto guardava al gruppo centrale, con occhio di compiacenza e con atteggiamento di attesa. I due velari che coprivano il bellissimo Monumento si univano sul capo di D. Bosco, ma non così bene che non sporgesse un tratto della ricciuta testa del Venerabile. E quel birichino guardava lassù e diceva ai vicini la sua frase, come se fosse una scoperta: *Don Bosco fa già capolino...* E quando si staccarono i due velari e la figura apparve sorridente, il birichino battè le mani più forte, gridò il suo « evviva » e poi si cacciò fra le autorità e arrivò sotto al palco reale proprio a contatto dei duchi di Genova, del Prefetto, delle altre autorità. Fu notato e fu lasciato stare: *era la sentinella, il campione* di tutta una turba a cui Don Bosco aveva pensato e continua a pensare per mezzo dei suoi figli.

Quando avrà fatto capolino in quel birichino il nome e l affetto a D. Bosco? Non lo sappiamo.

Ma questo sappiamo che quando Don Bosco fa capolino in un'anima, non si ferma più. Presto o tardi ivi si svela tutto nella sua figura di Padre e di maestro; ivi pone la sua sede coll'educazione cristiana che porta moralità e gentilezza, sincerità e lavoro, moderazione e amore. In tutti noi ex-allievi D. Bosco ha fatto più che capolino: si è trasfuso.

Il nostro dovere? Trasfonderlo in altri, specialmente in quei figli del popolo che furono e saranno sempre la porzione eletta di chi si chiamò capo dei birichini.

I mezzi? Semplicissimi. Fumate una sigaretta di meno e col risparmio comperate una vita di D. Bosco e regalatela a qualcuno invitandolo a leggerla e invogliandolo, come si trattasse d'un piccolo e divertente romanzo.

Vi sono tante vie! Per i ragazzi (Cassano), per giovinetti (Calvi), per il popolo (Francesia e Valle), per la gente (Crispolti e Caviglia), per tutti (Lemoyne), per gli educatori e genitori (Cojazzi) ecc. (Rivolg. alla Soc. Ed. Int., Corso Regina Margherita, 174, Torino).

Ecco una missione semplice e fruttuosa: *adoperarsi affinchè D. Bosco faccia capolino in un'anima. Il resto verrà da sè....*

A. Cojazzi.

## Il distintivo dell'allievo di D. Bosco

Lancio una proposta: Istituiamo un distintivo internazionale! A Torino, al Congresso degli allievi di D. Bosco, vennero gettate le prime basi di quell'internazionale salesiana che noi vogliamo attraverso i nostri organi e specialmente mediante l'opera dei congressi, sempre più e sempre meglio cementare e perfezionare acciocchè, e per i principi che abbiamo comuni e per gl'insegnamenti che abbiamo ad una stessa fonte attinti e per l'affetto vivissimo che tutti nutriamo per il comune nostro Padre e Maestro D. Bosco, ci sia dato ritrarre tutti quei frutti che la Fede, la Gratitudine e la Fratellanza sanno far fiorire e maturare.

Ma non è mio proposito parlare in questo articolo del *contenuto* dell'internazionale salesiana. Ad altri, ben più competenti di me, spetta farlo.

Io ho accennato all' internazionale perchè a mio parere il distintivo deve essere usato da tutti gli allievi sparsi nel mondo, onde quando avvenga che due o più s'incontrino aventi il distintivo di D. Bosco, si riconoscano come fratelli e disinteressatamente si prestino ad aiutarsi reciprocamente. Quante volte a qualcuno di noi non sarà accaduto di andare in un dato posto, Ufficio, Banca, Comune ecc. e non aver potuto ottenere quanto era desiderato perchè da nessuno conosciuto? Eppure, chissà, forse a quell'ufficio c'era qualche allievo di D. Bosco, forse, quello stesso che ci ha rimandato indietro o che comunque non ci ha favorito, era un nostro sconosciuto collega. Ma come riconoscerlo?

Questo non è che uno dei più frequenti casi da cui può apparire evidente l'utilità del *distintivo sociale.*

*E come deve essere questo distintivo?* Qui sta il difficile. Ad ogni modo io dico la mia opinione, senza dilungarmi ad illustrarla.

Io opinerei di fare il distintivo a forma di bollone rotondo, in metallo dorato (press'a poco come quello della Gioventù Cattolica Italiana) per mettersi all'occhiello. Nel centro di questo tondo a smalto colorato il segno di riconoscimento. Per ragioni facilmente comprensibili escluderei l'immagine di D. Bosco e qualunque altro segno o emblema religioso e vi metterei invece la testa di..... Grigio, sicuro, del cane di Don Bosco. Sotto la testa la dicitura « Grigio » e lateralmente le lettere A. S.

È evidente che questo distintivo, qualunque allievo a qualunque ufficio appartenga e di qualunque sentimento sia il suo principale, se ce l'ha, lo può portare senza tema di offendere la sensibilità padronale o la suscettibilità della rossa o verde clientela. Il significato poi sarebbe tutto salesiano, ed il cane, simbolo di fedeltà, ricorderebbe all'allievo di esser sempre fedele alle promesse fatte, come Grigio fu sempre fedele a D. Bosco.

Ed ora mi auguro di leggere le critiche alla mia proposta. Esse non mi dispiacciono, anzi le desidero. E vorrei che il nostro periodico rigurgitasse di scritti degli allievi. Ricordo a questi il loro dovere di sacrificare un po' di tempo per l'opera salesiana. E non vi siano scuse col dire: *a me non mi riesce,* oppure, *io non sono capace* e simili pietose storielline; ogni botte da il vino che contiene, e tutto è prezioso (specialmente oggi). Quindi avanti, ciascuno dica la sua opinione, faccia le sue proposte, critichi liberamente quelle fatte da altri ecc. senza preoccuparsi della forma letteraria e della grammatica; a queste cose semmai ci penserà il nostro ottimo *correttore*, carissimo D. Cojazzi.

Valfrè Franchini.

## Ancora dell'organizzazione degli ex-allievi per città e diocesi

*Unione Ex-Allievi Don Bosco* « **Domenico Savio** » *per la Città e Diocesi di Asti.* — Reduci del Congresso del 1911, ex-allievi di vari istituti Salesiani che per ragioni di studi ci trovavamo tutti in Asti, vagheggiammo l'idea di una Società ex-allievi *locale* che raccogliesse *tutti* gli ex-allievi di qualsiasi collegio residenti in una sola città e Diocesi. In tutta la Diocesi d'Asti non esisteva allora nessuna istituzione Salesiana; dove, come ci saremmo radunati per realizzare il nostro sogno? Venne propizio il 1° Congresso ex-allievi dell'Istituto Paterno di Castelnuovo dal quale venivano forse una cinquantina di ex-allievi, tra questi un gruppo audace e giovanissimo che disse di venire al Congresso di Castelnuovo e non solo per partecipare alla festa, ma per Fondare la Società ex-allievi per la Diocesi di Asti. Si poligrafò uno schema di statuto, si inviò per studio a tutti gli ex-allievi conosciuti nella Diocesi, e così il 25 luglio 1913 ex-allievi di Castelnuovo, di Cuorgnè, di Lanzo, di Torino, Alessandria, Borgo S. Martino, Alassio, residenti nell'Astigiano si trovarono là rapprentati e fondarono la propria Unione Diocesana col plauso dei Superiori Salesiani. Il fatto unico nel suo genere ebbe ed ha un altissimo significato: 1) Le unioni fatte per una Diocesi corrispondono meglio allo spirito d'organizzazione Salesiana che appunto per Diocesi e non per Collegio arruola i Cooperatori. 2) Le Unioni locali possono più facilmente radunarci e *vivere* di una vita attiva, raccogliere tutti gli ex-allievi e organizzarli *nel luogo del loro abituale domicilio;* 3) le unioni locali distribuite per tutto il mondo sono come una rete che tutti raccoglie dando facilità all'ex-allievo di esercitare il suo spirito Salesiano nel luogo dove si trova. Le adunanze ex-allievi presso il proprio collegio raccolgono un numero esiguo di ex-allievi, perchè non sempre uno si ferma nella città o vicino al Collegio nel quale venne educato. Sono pochi i fortunati che ogni anno o più soventi possono rivedere l'amato nido; i più sono sbandati pel mondo, e solo forse ogni dieci anni possono ritornare a vedere il proprio Collegio; ma quella società che raduna i suoi ascritti ogni dieci anni non si può dire che viva e che possa veramente fare azione Salesiana. Radunare tutti gli ex-allievi ogni anno presso il proprio Collegio sarebbe pure una bella cosa, ma non è possibile in pratica. Aggiungasi che il sorgere di Unioni ex-allievi in centri importanti dove non ci sono case Salesiane è un fatto di tale propaganda, è un esempio di tale efficacia che ben presto porta i suoi frutti. L'Unione di Asti fu subito gigante e quando tenne la 2ª assemblea Generale il 30 gennaio 1914, attorno al Rev. Don Rinaldi con altri Superiori Salesiani si trovarono uniti ex-allievi di tutte le case Salesiane che conoscendosi avevano la dolce sorpresa di trovare in tutti lo stesso spirito di Don Bosco che meravigliosamente eguale dappertutto si diffonde. Parlarono in quell'adunanza D. Rinaldi, D. Cane, D. Guala, il Prof. Giacomo Gai, il Presidente C. Paretti, D. Savio, il Segretario Mons. Spandre, primo ex-allievo della Diocesi e Presidente Onorario. Si fece un'abbondante colletta pro Monumento D. Bosco e si gettarono le basi di quella propaganda Salesiana che doveva chiamare in Asti i Figli di Don Bosco all'Oratorio della Vittoria, Sede definitiva della nostra Società.

D. Enrico Gallo.

I cooperatori sono arruolati per diocesi perchè essi appartengono al terzo ordine salesiano: gli ex-allievi invece si devono raggruppare per collegi e per ispettorie, perchè possano sentire il contatto dei superiori e amici. Il caso di Asti e quello simile di Perugia è mirabile e bello, ma rappresenta un'eccezione.

(N. d. R.)

*È uscito il 2° numero della* « **Rivista dei Giovani.** » *Ricco fascicolo di* 130 *pagine con oltre* 15 *articoli sodi, brillanti, interessanti, con un ampio resoconto delle feste per il Monumento. Rivolgersi per numero di saggio alla Società Editrice Internaz., Corso Regina Margherita* 176, *Torino.*

# Due echi delle feste a Don Bosco

Come simpatica eco delle grandiose feste al nostro Ven. Padre, fiorirono a Torino due *Manifestazioni Giovanili*, orgauizzate da Comitati diversi, le quali destarono il plauso e l'ammirazione di tutta la cittadinanza.

La prima è già eseguita e fu il **Concorso Ginnastico internazionale** che ebbe luogo nei giorni 20-21-22 corr. agosto. Ecco come si esprime a questo riguardo il *Paese Sportivo* di Torino nel suo numero 50 del 27 agosto:

« Domenica dopo pranzo ebbe termine il grandiosissimo e riuscitissimo Concorso Ginnastico Internazionale indetto ed Organizzato dal Consiglio Regionale Piemontese della F.A.S.C.I. e Direttivo della Società Ginnastiea Valdocco.

Ventinove furono le Società intervenute con un complessivo di oltre 550 ginnasti.

Come già dicemmo, il campo delle gare era il grandioso cortile dell'Oratoria Salesiano, che per l'occasione fu trasformato in un modernissimo stadium. Squadre di muratori, di terrazzieri, di falegnami, di adattatori agli ordini dell'ing. Vallotti, del cav. De Simoni, direttore delle gare e prof. Cassinelli, direttore del concorso, resero il severo recinto un vero giardino, dove il fiore della gioventù d'Italia diede prova della sua destrezza e disciplina. Gli alti pennoni portavano issate la bandiera nazionale e il gonfalone di Torino. La segreteria era composta dei sigg. Bertolone Vittorio, Anselmetti Giovanni e Bianchi Emiliano per la F.A.S.C.I.; vanno rese vive grazie all'infaticabile sig. Bertolone per la sua assiduità e lodi sincere per l'abilità con cui ha disimpegnato il suo lavoro.

Il buffet organizzato per l'occasione e che per i tre giorni del Concorso funzionò con vero conforto per i giurati e i ginnasti, era tenuto dai soci del Circolo Cattolico « Auxilium » e ricevette da tutti i convenuti le meritatissime lodi per la sua perfetta organizzazione.

Al venerdì pomeriggio si iniziarano le gare individuali che terminarono precisamente alle 19 ed i ginnasti, dopo la cena negli appositi alberghi designati dal Comitato Esecutivo, si ritirarono negli ampi e moderni dormitori dell'Istituto Salesiano che il rev. sig. D. Albera aveva messo signorilmente a disposizione del Comitato.

La seconda giornata del Concorso fu tutta occupata a svolgere il grandioso programma ideato e composto dal M. sig. Felice Massocco, assistito dalla Commissione Tecnica Regionale nelle persone dei sigg. Repettati Alfredo, Felix Giuseppe, Chiabotto Angelo, del segretario Regionale sig Bianchi Emiliano. Il reverendo Don De Martin prof. Gerolamo, presidente del C.R.P. della F.A.S.C.I. e del Comitato Esecutivo, con ogni mezzo incoraggiò la geniale iniziativa ed a lui molto è dovuto.

Alla mattina del sabato alle ore 6,30 il cavaliere Alessandro De Simoni di Milano, direttore delle gare, inizia l'appello dei concorrenti alle diverse gare individuali. Con vero senso di disciplina tutti si trovano sul campo unitamente alla Giuria. Le suddette gare terminarono oltre mezzogiorno, ed alle 14.30 ebbero inizio le gare collettive simultanee di squadra. Le squadre, suddivise in tre categorie: A (grandi attrezzi); B (piccoli attrezzi); C (ginnastica naturale per allievi), si svolsero alla presenza di numeroso pubblico di appassionati e di intenditori e riscossero l'unanime plauso per il valore e lo seria preparazione dimostrata, la difficoltà tecnica, la varietà e novità dei diversi esercizi svolti. In queste gare la Società Valdocco di Torino, come organizzatrice del Concorso non partecipò ai premi.

Nella serata di sabato per compiacere i ginnasti ed aderire al desiderio del pubblico, il Comitato Esecutivo organizzò la simpatica festa notturna che riuscì veramente attraente per la varietà delle produzioni e per la valentia dimostrata dalle squadre e dai ginnasti individualisti agli attrezzi. Il pubblico numerosissimo dimostrò la sua soddisfazione tributando calorosi applausi al direttore delle gare cav. De Simoni che diresse l'accademia serale.

Domenica alle ore 8 tutti i partecipanti al Concorso si diedero convegno sotto le maestose volte del Santuario di Maria Ausiliatrice, ed assistettero alla Messa celebrata dal reverendo Don Rinaldi, prefetto della Società Salesiana e Presidente del Comitato d'Onore del Concorso. Durante il sacro rito il Prof. D. S. Rastello, con vibrato accento, rivolse ai ginnasti il saluto cristiano a nome di D. Bosco e del venerando suo Successore, animando tutti a gareggiare, come nelle esercitazioni ginnastiche, così nella pratica delle virtù civili e morali, cui è legato l'avvenire glorioso del cittadino e della patria. Finita la funzione religiosa, seguirono le gare di squadra allievi, e le gare di Campionato di società.

Alle ore 13 legali, il presidente del Comitato, i Direttori del Concorso ed il Presidente della Giuria col segretario generale, si unirono a fraterno banchetto presso il Rev. Consiglio Superiore dei Salesiani, dove ricevettero i complimenti per la riuscita della festa e gli auguri di nuove e prossime manifestazioni di fede e di forza.

Alle ore 16 ebbe luogo il veramente magnifico saggio finale alla presenza delle Autorità, convenute per rendere onore ai ginnasti esteri ed italiani che per la prima volta dopo la guerra riaffermano la vitalità della F.A.S.C.I.

Sul palco d'onore capace di oltre 150 persone comodamente sedute, si trovavano: il dott. Alberto Lattes, in rappresentanza del Prefetto di Torino, comm. Taddei: l'on. Zaverio Fino, in rappresentanza del R. Commissario di Torino; oratore ufficiale della manifestazione giovanile in onore a Don Bosco; S. E. il Comandante il Presidio di Torino; il Direttore del Tiro a Segno Nazionale; il dott. Griva, per la Direzione Militare di Sanità; il sig. Landi, capo ufficio municipale per l'Istruzione Media e Superiore; Il colonnello Fano; il Commissario avv. Tabasso; la contessa Giuseppina Camilla Belli di Carponea colla gentile figliola e la contessina Maria Camerana per il Consiglio Direttivo del Comitato delle signore Dame Patronesse; tutti i presidenti dei Circoli Cattolici di Torino; il Consiglio Superiore dei Salesiani; moltissime signore in eleganti toilettes e signori della miglior società di Torino.

Il servizio d'onore era egregiamente prestato dai sigg. cav. prof. Pietro Gribaudi, cav. Pavia, cav. Pisani, avv. Prospero Battù.

Il servizio d'ordine era disimpegnato dai soci del Circolo Auxilium e Giovanni Bosco sotto la direzione del sig. Cesare Trucchi vice presidente del C.R.P. della F.A.S.C.I.

Alle ore 16 precise entrano in campo le squadre in lungo corteo brillante per le loro divise, energico e bello per il marziale portamento dei ginnasti. Le squadre sono precedute dalle singole bandiere che dopo la sfilata d'onore si raggruppano su un lato del campo. La svariatissima accademia si svolse in perfetto ordine sotto l'abile direzione del prof. Cassinelli, direttore del Concorso.

Il pubblico in numero incalcolabile plaudì freneticamente ogni esercizio ed ammirò con vero entusiamo l'esercizio collettivo a corpo libero diretto dal M. Felice Massocco, coadiuvato dai sigg. cav. De Simoni, prof. Olivieri, Chiabotto Zaverio, Repettati Alfredo e Felix Giuseppe.

Applauditissima ed acclamatissima la squadra svizzera Virtus di Locarno.

Durante il saggio accademico tennero concerto le diverse bande musicali: Oratorio Festivo, diretto dal cav. Giovanni Garbellone, Oratorio di Chieri del M. Manfrino, Oratorio Margherita Bosco della Borgata Monterosa, diretta dal M. Don Lunati, dell'Oratorio San Paolo e della Società M. S. Giovanni Cagliero.

Immediatamente dopo il saggio accademico le squadre si compongono in colonna per la sfilata al monumento a Don Bosco. Per corso Principe Oddone, e corso Regina Margherita il pubblico applaudì i ginnasti che vennero poi a disporsi in multicolore corona attorno al monumento per udire l'on. Fino che, portando il saluto di Torino ai ginnasti cattolici presenti, disse pure dell'armonia che corre fra l'ideale loro e quello di Don Bosco, quando 70 anni addietro iniziava fra i giovani l'opera sua meravigliosa di educazione cristiana e civile. L'oratore fu interrotto da frequenti applausi e fu salutato alla fine da un'entusiastica ovazione. Seguì l'inno a Don Bosco con accompagnamento di musica, poi i ginnasti entrarono nel santuario per la solenne Benedizione.

Subito appresso nell'ampio cortile dell'Oratorio seguì la proclamazione di classifica delle squadre e la consegna dei premi e diplomi, mentre la banda Giovanni Cagliero sotto l'abile direzione del M. Germano, dava concerto in onore dei ginnasti. »

Fin qui il periodico sportivo torinese e noi proseguiamo riportando i risultati ufficiali del Concorso. A titolo di riconoscenza e di ammirazione per la competenza indiscussa di cui la *Giuria* diede prova, registriamo qui i nomi degli egregi signori che la componevano:

*Presidente*

Prof. Luigi Olivieri di Genova

*Membri*

Signor Accamo Gino
» Bergamaschini Luigi
» Cameroni Pietro
Signor Chiabotto Angelo
» Doria Giovanni
» Ernioli Ambrogio
» Felix Giuseppe
» Ferrero Antonio
» Ferrero Pietro
» Prof. Giuliano Giuseppe
» Merlo Pietro
» Paracchini Riccardo
» Perino Giovanni
» Prof. Provera Ercole
» Repettati Alfredo
» Prof. Ruffini Rinaldo.

**Risultato ufficiale delle gare,** e designazione dei premi:

La *Società Valdocco* si presentò con tre squadre, ma come organizzatrice del Concorso si produsse fuori gara e fuori classifica; la squadra A ebbe punti 237 su 240, quella B punti 194 1/2 su 200 e quella C punti 157 1/4 su 160. Nel salto misto di società raggiunse m. 11,20.

### Gare di squadra A.

Riportarono tutte almeno i 9/10 ed ebbero *corona d'alloro con diploma* per la squadra; diploma e medaglia d'oro piccola per il capo squadra.

1. *Viribus Unitis* di Saronno (24 ginnasti) punti 239 3/4 su 240. Grande medaglia d'oro di S. M. il Re.
2. *Fulgor* di Spezia (12 ginnasti) punti 235 su 240. Il *discobolo*, cospicuo dono del Ministero della Pubblica Istruzione.
3. *Virtus* di Locarno (17 ginnasti) punti 233 su 240.
4. *Robur et Virtus* di Monza (20 ginnasti) punti 228 1/2 su 240.
5. *Ardor* di Padova (12 ginnasti) punti 227 1/2 su 240.
6. *Fulgor* di Cardano al Campo (8 ginnasti) punti 223 1/2 su 240.
7. *Virtus* di Tradate (14 ginnasti) punti 223 1/2 240.
8. *Spes* di Mestre (18 ginnasti) 223 1/4 240

### Gare di Squadra B.

Ebbero i 9/10 e quindi *corona d'alloro* con diploma per la squadra; diploma e medaglia d'oro piccola per il capo squadra, le seguenti:

1. *S. Paolo* di Torino (12 ginnasti) punti 197 1/4 su 200. Coppa offerta dalle Dame Patronesse.
2. *Barolo* di Torino (8 ginnasti) punti 195 su 200. Coppa offerta dal Ministero della Guerra.
3. *Constantia* di Como (20 ginnasti) punti 189 3/4 su 200. Palma dorata del C. R. P. della F.A.S.C.I.
4. *Fortis in Fide* di Milano (12 ginnasti) punti 189 1/2 200.
5. *Victor* di Torino (12 ginnasti) punti 188 3/4 200.
6. *Fulgor* di Cardano al Campo (12 ginnasti) punti 186 su 200,
7. *Avvenire* di Lentate (14 ginnasti) punti 184 1/2 su 200.
8. *Excelsior* di Tolentino (14 ginnasti) punti 184 su 200.
9 *Silvio Pellico* di Lodi (18 ginnasti) punti 181 1/2 su 200.
10. *Re Arduino* di S. Begnigno (12 ginnasti) punti 180 1/4 su 200.

Ebbero 8/10 quindi *corona di quercia* e diploma per la squadra; diploma e medaglia d'argento grande per il capo squadra le seguenti:

11. *XV Maggio* di Torino (10 ginnasti) punti 174 3/4 su 200.
12. *Robur in Fide* di Firenze (12 ginnasti) punti 167 1/2 su 200.
13. *Voluntas* di Novara (12 ginnasti) punti 166 3/4 su 200.
14. *D. Bosco* di S. Benigno (12 ginnasti) punti 163 1/4 su 200

### Gare di squadra C. (allievi)

Riportarono tutte almeno i 9/10 ed ebbero *corona d'alloro* con diploma per la squadra; diploma e medaglia d'oro piccola per il capo squadra.

1. *Aurora* di S. Benigno (12 ginnasti) punti 157 su 160.
2. *S. Paolo* di Torino (12 ginnasti) punti 156 su 160.
3. *Fides* di Giaveno (10 ginn.) punti 155 3/4 su 160.
4. *Virtus* di Novara (12 ginnasti) punti 154 1/2 su 160.

### Gare di Società.

Salto Misto.

1. *Virtus*, di Locarno con metri 11
2. *S. Paolo*, di Torino » » 9,40
3. *Viribus Unitis*, di Saronno » » 9
4. *Spes*, di Mestre » » 8,40

Staffetta (corsa 900 metri).

1. *Valdocco A*, a pari merito con *Virtus*, di Locarno.
3. *Barolo*, di Torino.
4. *Fortis in Fide*, di Milano.
5. *Valdocco B*, di Torino.
6. *Spes*, di Mestre.
7. *S. Paolo*, di Torino.

Tiro alla Fune.

1. *Spes*, di Mestre.
2. *Ardor*, di Padova.
3. *S. Paolo*, di Torino.

### Gare Individuali.

Artistica Seniores.

| | punti |
|---|---|
| 1. Coriasso Luigi, *Valdocco*, di Torino | 118 |
| 2. Marchi Giulio, *Fulgor*, di Spezia | 108 1/2 |
| 3. Giudici F., *Viribus Unitis*, di Saronno | 93 1/2 |
| 4. Banfi Luigi, » » » » | 92 |

Artistica Juniores.

| | punti |
|---|---|
| 1. Mannelli Aronne, *Fulgor*, di Spezia | 75 1/2 |
| 2. Poletto Gaetano, *Spes*, di Mestre | 75 1/2 |
| 3. Di Palma Palmiro *Fulgor*, di Spezia | 74 1/2 |
| 4. Chiabotto Antonio, *Valdocco*, di Torino | 72 1/2 |
| 5. Romerio Pierino, *Virtus*, di Locarno | 72 1/2 |
| 6. Leris Riccardo, *Fulgor*, di Spezia | 72 |
| 7. Ceriani G., *Viribus Unitis*, di Saronno | 69 |
| 8. Facchinetti Angelo, *Constantia*, di Como | 68 1/2 |
| 9. Ridondello Umberto, *Fulgor*, di Spezia | 68 |
| 10. Costa Antonino, *Ardor*, di Padova | 67 1/2 |
| 11. De Micheli G., *Viribus Unitis*, Saronno, | 67 1/2 |
| 12. Tricerri Mario, *Fulgor*, di Spezia | 67 1/2 |
| 13. Montrosio Gius., *Viribus*. di Saronno | 63 |
| 14. Ruffini Costantino, *Fulgor*, di Spezia | 63 |
| 15. Eufrate Giovanni, *Spes*, di Mestre | 62 |
| 16. Menato Gino, *Ardor*, di Padova | 59 |

Artistica Allievi.

| | punti |
|---|---|
| 1. Enrico Pietro, *Victor*, di Torino | 39 1/2 |
| 2. Asbrile Secondo, *S. Paolo*, di Torino | 39 |
| 3. Toso Giovanni, *Valdocco*, di Torino | 38 1/2 |
| 4. Balzarro Cesare, *Valdocco*, di Torino | 38 |
| 5. Attili Guido, *Excelsior*, di Torino | 37 1/2 |
| 6. Migliavacca Mario, *Valdocco*, di Torino | 37 1/2 |
| 7. Palozzi Firmino, *Victor*, di Torino | 37 |
| 8. Gilli Alberto, *Victor*, di Torino | 36 1/2 |
| 9. Pannelli Dino, *Excelsior*, di Tolentino | 36 1/2 |
| 10. Tamburelli. *Valdocco*, di Torino | 36 |
| 11. Scipioni Michele, *Excelsior*, di Tolentino | 35 1/2 |
| 12. Costa Pietro, *S. Paolo*, di Torino | 35 1/4 |
| 13. Dabandi Luigi, *S. Paolo*, di Torino | 35 1/4 |
| 14. Mendola Ermanno, *S. Paolo*, di Torino | 34 1/2 |
| 15. Demarchi Cesare, *Valdocco*, di Torino | 34 1/4 |
| 16. Gastaldo Vittorio, *S. Paolo*, di Torino | 33 1/2 |
| 17. Allana Luigi, *S. Paolo*, di Torino | 32 3/4 |

Atletica Senior.

| | punti |
|---|---|
| 1. Gagliardi Enrico, *Virtus*, di Locarno | 57 |
| 2. Franchi Mario, *Fulgor*, di Spezia | 55 |
| 3. Colombo Vittorio, *Fulgor*, di Cardano | 52 1/2 |
| 4. Carù Silvio, *Fulgor*, di Cardano | 44 |

Atletica Junior.

| | punti |
|---|---|
| 1. Romerio Pierino, *Virtus*, di Locarno | 49 1/2 |
| 2. Romerio Peppino, *Virtus*, di Locarno | 48 1/2 |
| 3. Scarpa Ferruccio, *Spes*, di Mestre | 47 1/2 |
| 4. Regazzi Louis, *Virtus*, di Locarno | 44 |
| 5. Chiabotto Zaverio, *Valdocco*, di Torino | 43 1/2 |
| 6. Frasson Vittorio, *Ardor*, di Padova | 42 1/2 |
| 7. Poletto Gaetano, *Spes*, di Mestre | 42 1/2 |
| 8. Bruna Andrea, *Virtus*, di Tradate | 42 |
| 9. Eufrate Giovanni, *Spes*, di Mestre | 41 1/2 |
| 10. Padlina Domenico, *Virtus*, di Locarno | 41 |
| 11. Calderari Emilio, *Virtus*, di Locarno | 40 1/2 |
| 12. Martinuzzi Giovanni, *Spes*, di Mestre | 40 1/2 |
| 13. Giovannelli Umberto, *Fulgor*, di Spezia | 40 |
| 14. Leris Riccardo, *Fulgor*, di Spezia | 40 |

### Campionati Individuali Internazionali.

Salto in Alto.

| | metri |
|---|---|
| 1. Coriasso Luigi, *Valdocco*, di Torino | 1,65 |
| 2. Romerio Peppino, *Virtus*, di Locarno | 1,60 |
| 3. Vaghi Mario, *Fortis in Fide*, di Milano | 1.55 |
| 4. Romerio Pierino, *Virtus*, di Locarno | 1,50 |
| 5. Ceriani Gius., *Viribus Unitis*, Saronno | 1,45 |

Salto in Lungo.

| | metri |
|---|---|
| 1. Romerio Peppino, *Virtus*, di Locarno | 6,06 |
| 2. Romerio Pierino, *Virtus*, di Locarno | 5,72 |
| 3. Coriasso Luigi, *Valdocco*, di Torino | 5,51 |
| 4. Chiabotto Antonio, *Valdocco*, di Torino | 5,44 |
| 5. Colombo Celestino, *Constantia*, di Como | 5,15 |

Salto coll'Asta.

A pari merito: Coriasso Luigi, *Valdocco*, di Torino; Marchi Giulio, *Fulgor*, di Spezia con metri 2,50.

Corsa metri 100.

1. Romerio Peppino, *Virtus*, di Locarno.
2. Saffirio Angelo, *Barolo*, di Torino.
3. Vaghi Mario, *Fortis in Fide*, di Milano.
4. Romerio Pierino, *Virtus*, di Locarno.
5. Zaberto Luigi, *Fortis in Fide*, di Milano.

Salita alla Fune.

| | |
|---|---|
| 1. Coriasso Luigi, *Valdocco*, di Torino in | 8 2/5 |
| 2. Mannelli Aronne, *Fulgor*, di Spezia in | 9 2/5 |
| 3. Monticoni Antonio, *Fulgor*, di Cardano in | 9 1/2 |
| 4. Costa Antonino, *Ardor*, di Padova, in | 9 1/2 |
| 5. Gagliardi Enrico, *Virtus*, di Locarno in | 10 |

GETTO PALLA IN FERRO. metri

1. Gagliardi Enrico, *Virtus*, di Locarno 9,16
2. Colombo Vittorio, *Fulgor*, di Cardano 8,93
3. Scarpa Ferruccio, *Spes*, di Mestre 8,42
4. Carù Silvio, *Fulgor*, di Cardano 8,24

NB. Nell'atletica Junior vi sono 24 ginnasti che presero la medaglia in bronzo, con classifica 7/10.

**Premi speciali.**

*Spes* di Mestre – Società vincente al tiro della fune. — Ebbe « Vittoria alata » di S. A. R. la duchessa di Genova.

*Fulgor* di Cardano al Campo – la meglio classificata in gara A e B. — Ebbe la Targa del Consiglio direttivo centrale della F. A. S. C. I.

*Valdocco* di Torino – Società più numerosa. — Ebbe il premio del Consiglio Regionale della F. A. S. C. I. – che essa cede al Comitato Esecutivo – e quindi viene destinato alla III squadra di Gara B.

*Excelsior* di Tolentino – Società italiana proveniente da maggior distanza. — Ebbe la coppa della città di Torino.

*Virtus* di Locarno, Svizzera – Società estera — ebbe in dono la Coppa del Comitato Esecutivo.

*Vigor* di Torino, per encomiabile diligenza del suo segretario – ebbe un elegante orologio su astuccio – dono del Valdocco.

Al Sig. Cav. ALESSANDRO DE SIMONI – direttore delle Gare — che portò così prezioso contributo al felice esito del Concorso – fu lasciato quale ricordo il dono della Contessa Galleani d'Agliano.

Al Sig. M.o FELICE MASSOCCO – che con tanta virtù ed abnegazione compilò il programma e sostenne in massima parte l'ufficio di direttore del Concorso fu assegnato come ricordo l'elegante oggetto artistico, dono della Contessa Teresa di Rorà.

Al Sig. VITTORIO BERTOLONE – che con ammirabile attività, diligenza e disinteresse sostenne e disbrigò l'immane lavoro di segreteria, fu dal Comitato Esecutivo assegnato il prezioso astuccio, dono dell'Ill.mo Sig. Prefetto di Torino.

Alla *Società Valdocco*, dalla Presidenza de lC E. e dal Consiglio Dirett. del Concorso fu aggiudicata la Coppa di *S. M. la Regina Madre* in considerazione dei meriti di organizzazione e dei risultati conseguiti fuori classifica nelle diverse gare di squadra A, B e C. e di Società.

**Coppa triennale « Fides et Robur ».**

Anno II.

In conformità al comunicato ufficiale partecipato nello scorso giugno dal Consiglio Regionale Piemontese a tutte le Società Ginnastiche federate del Piemonte, il Concorso Ginnastico 20-22 agosto ha pure deciso per l'assegnazione della Coppa *Fides et Robur*, detenuta dalla Società Valdocco.

Delle 14 squadre convenute dal Piemonte quelle che ottennero migliore classifica, formano la seguente graduatoria:

| | Gara B | Salto in alto | Staffetta | Corsa 100 metri | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. Valdocco | 194 1/2 | 10+9+8 | 10+8 | 9 | 248 1/2 |
| 2. Barolo | 195 | — | 9 | 10 | 214 |
| 3. S. Paolo | 197 1/4 | 7 | 7 | — | 211 1/4 |

Per tale risultato la Coppa Fides et Robur resta aggiudicata per il II° anno alla Società Valdocco; mentre alla Barolo e S. Paolo sono date in premio due palme d'alloro.

---

A corona della giornata così laboriosa, ma che lasciò tante soddisfazioni, verso le ore 21, nei locali della « Valdocco », in famigliare unione, il C. E. radunò i direttori del Concorso, i membri della Giuria, la società « Virtus » di Locarno e « Valdocco » di Torino ed i convenuti lietamente fraternizzarono soddisfatti del felice esito del Concorso. Parlarono applauditissimi il Sig. Pivano, il prof. Don. G. De Martin, il sig. Caldelari, presidente della « Virtus » di Locarno, il prof. Cassinelli, direttore del Concorso, ed infine il rev. Don Rinaldi, rispondendo a tutti, ringraziò coloro che con l'opera e col consiglio avevano cooperato alla organizzazione e buono svolgimento del Concorso.

FILODRAMMATICA.

*Un'altra manifestazione avrà luogo nei prossimi mesi d'ottobre-dicembre e consisterà in un concorso* FILODRAMMATICO NAZIONALE – *organizzato ed indetto dal Circolo Giov. Bosco, di Torino. In un elegante libretto programma furono già pubblicate le modalità ed i premi pei concorrenti. Da parte del Comitato si assicura fin d'ora speciale interessamento, onde le filodrammatiche concorrenti abbiano a Torino ospitalità e pasti a favorevolissime condizioni. Chi desiderasse avere il programma o particolari informazioni al riguardo si rivolga sollecitamente al Direttore del concorso, Via Consolata 2, Torino.*

# EX-ALLIEVE

## II° Congresso Internazionale
### delle ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice

### Il secondo tema.

*L'opera delle ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, informata allo spirito di D. Bosco, nella urgente necessità di restaurazione e rinnovazione della vita religiosa, famigliare e sociale della donna.*

Il 2° Congresso Internazionale delle ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice:

*a) considerando* che è proprio dello spirito di Don Bosco il tendere con perseverante, amorevole e industriosa operosità a, possibilmente, prevenire o prontamente rimediare ai mali religiosi, famigliari e sociali, usando qualsiasi più nuovo e ardito mezzo fosse richiesto dai tempi e dai luoghi per conservare l'integrità della fede, l'onestà del costume famigliare, specialmente salvaguardando la purezza della giovinetta, e per contribuire al miglioramento sociale;

*b) considerando* che la recente guerra mondiale produsse e va preparando impreveduti rivolgimenti e rinnovamenti, in ogni ordine del vivere famigliare e sociale, al cui buono o cattivo indirizzo avrà un'insolita efficace influenza la donna;

*c) affermando* che amore di religione, carità di patria e genuina tradizione salesiana esigono che l'ex-allieva delle Figlie di M. A. sia preparata a tutte le nuove e urgenti forme di apostolato, evitando ogni inutile e debilitante deplorazione di tempi che furono, adoperandosi invece a migliorare i nuovi;

PLAUDE:

all'azione varia, pronta e pratica svolta dal Comitato centrale di Torino e dalle Sezioni di ogni parte del mondo per attuare le *Deliberazioni* prese nel Convegno del 1911 e per le generose e pronte attività benefiche svolte durante la guerra;

E FA VOTI:

1° che perseveri e si moltiplichi sempre più l'azione personale e collettiva, per favorire ed attuare le provvide iniziative elencate nel comma 4° deliberato sul secondo Tema dal Convegno del 1911;

2° che il Comitato centrale, i Comitati regionali e nazionali, le Sezioni e le ex-allieve aventi attitudini speciali si facciano centri direttivi di ogni utile e urgente istruzione, informazione e istituzione (ad es. corsi serali, invernali, festivi di religione appropriati alle varie classi sociali; scuole professionali serali, festive e invernali; corsi e conferenze di economia sociale, di diritto costituzionale, amministrativo e elettorale; di legislazione del lavoro, delle opere di beneficenza pubblica e di previdenza e risparmio ecc.) atte a preparare le ex-allieve a compiere i nuovi doveri sociali, ai quali la donna è chiamata;

3° che l'ineluttabile preparazione sia fatta con provvedimenti e cautele tali, che non ne venga scapito, o almeno il minore possibile, al carattere proprio della donna, per la conservazione dello spirito della vita famigliare, secondo il retto senso cristiano.




Hanno saputo con questo semplice mezzo di un « numero unico » impegnare ed interessare a prendervi parte le migliori ex-Allieve che alla pubblicazione hanno collaborato; hanno dato all'intervenute, attraverso alla lettura della pubblicazione medesima, un'intonazione d'ambiente immediata e armonica; ed hanno impresso una nota di rilievo al Congresso, oltre il chiuso recinto della sala dove si è svolto. Esempio imitabile!.....

Quanto alla seconda pubblicazione inviatami « le istituzioni femminili salesiane » dovuta alla buona – in tutti i sensi – penna della Prof.a Miraglia, le dirò che risponde ad un mio desiderio. Molti ci sono, (ed io son del numero) che amano ed ammirano *in genere* tutte le loro istituzioni: sanno da quale radice germinano, sanno da quale spirito sono animate; sanno da quale saggezza sono organizzate; sanno specialmente da quali menti e da quali cuori (non aggiungo aggettivi per non ferire la loro modestia che so sensibilissima) sono attuate e basta. Ma forse queste istituzioni la ammirerebbero ancora di più e più le amerebbero, se le conoscessero meglio. Farle conoscere sinteticamente in un quadro solo, è un criterio ottimo di utilità e direi di necessità. Poichè la pubblicazione risponde a questo criterio, batto le mani e ringrazio tanto tanto!

Gradisca l'attestazione della mia riverente stima, mentre me le confermo

*Roma, Luglio 1920* Dev.mo Servo
ARTURO POESIO

Le due pubblicazioni si possono acquistare presso la casa Madre delle Figlie di Maria Ausiliatrice, *Nizza Monferrato* (Alessandria).

## Due pubblicazioni delle ex-allieve

*Rev.ma Madre Eulalia Bosco,*

Ho ricevuto i due volumetti che Ella si è compiaciuta di inviarmi. Apprezzo molto il suo dono, sia per il valore intrinseco delle due pubblicazioni, sia per il gentile pensiero che lo ha ispirato.

Conoscevo già l'opuscolo pubblicato a proposito del secondo Congresso delle ex-Allieve, e sebbene mi sembri di averlo già fatto a voce a Torino, non ritengo fuor di luogo ripeterle che ho ammirato assai, attraverso a questa pubblicazione, lo spirito pratico d'iniziativa, il saggio criterio di organizzazione e il profondo senso di opportunità, dei quali hanno dato prova le F. di M. A. addette alle ex-Allieve nella circostanza di questo Congresso.

## Come si educa

Il 26 Luglio u. s. ad un'insegnante della Scuola di Nizza Monferrato, giungeva una cartolina-vaglia, di modesto valore, così concepita:

*I bambini della scuola di Bosco Valtravaglio (Como) offrono questo piccolo obolo – frutto dei loro risparmi – per il sollievo di qualche bambino povero, affidato alle cure delle Figlie di Maria Ausiliatrice.*

*Il capoclasse:* ANTONIO ZENONI.
*La Maestra:* MARIA VELATI.
*Ex-allieva del Collegio di Nizza Monf.*

La tenue somma venne offerta agli orfanini di Alessandria, i quali risposero ai compagni di Bosco Valtravaglio:

*A te, caro Zenoni, il nostro grazie fraterno perchè lo ripeta ai tuoi compagni di classe. Alla buona vostra signora Maestra, che vi sa educare a pietà e gentilezza per gli infelici, la nostra riconoscenza e la nostra preghiera. Su lei e su voi scendano dal Cielo le benedizioni dei nostri cari genitori, e siano carezze del buon Dio.*

*Gli orfanini di Alessandria.*

L'atto pietoso non ha bisogno di commento: si propone alla imitazione delle migliaia di ex-allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le quali – come la signorina Velati – furono educate alla scuola del venerabile D. Bosco, che è scuola di carità cristiana, di operosità educativo-sociale nel più dolce senso si consideri. Si propone a tutte le maestre, che sentono l'altezza della missione a cui sono chiamate nella scuola: educare la fanciullezza ai principii del cristianesimo, nei quali è ricchezza viva di opere buone in tutte le forme ed in tutti i gradi.

## CRONACA

Domenica 25 luglio un gruppo di ex-allieve, accompagnate dalle buone Suore assistenti e dirette dall'infaticabile loro Presidente, compirono il solito pellegrinaggio annuale, alle tombe del Venerabile Don Bosco e compianto Don Rua.

Dopo aver pregato sulle Venerate tombe, raccolte nella bella e artistica Chiesa di Valsalice, ascoltarono la parola saggia, ammirevole del buon loro Direttore, Rev. Don Rinaldi, che sfidando il caldo eccessivo, volle pur trovarsi fra di loro.

A Lui, il ringraziamento grato e riconoscente delle gitanti.

Impartita la Benedizione del Santissimo, dopo le preghiere in comune e il saluto paterno del Signor Direttore, passarono a visitare il Museo dell'Istituto, accompagnate da un Rev. Salesiano, che cortese e compiacente diede le più ampie spiegazioni.

Di ritorno, in tutte era il rimpianto, delle belle ore troppo presto trascorse, nella più schietta cordialità e santa armonia di sentimenti e di affetti.

Il 27 dello stesso mese, nella Cappella dell'Istituto F. di M. A. in Torino, venne celebrata una Messa solenne da requiem per l'anima eletta della cara Suor Teresa Laurentoni deceduta il 15 luglio nella Casa di Mathi Torinese. Le ex-allieve intervennero numerose a testimoniare la venerazione e l'affetto alla loro buona Madre Teresa, che per molti anni fu Direttrice della Casa di Torino dove con l'energia del suo carattere unita alla soavità dei modi, seppe cattivarsi un affetto veramente filiale dalle Oratoriane d'allora; affetto che si conservò inalterato fino alla sua morte, anzi continuerà a sussistere in essa, perchè il seme di bene gettato nell'anima loro dalla compianta M.Teresa, germogliando, farà rivivere il ricordo di Lei.

# CRONACA

**Torino - Consiglio Regionale Subalpino.** — Per invito particolare del Rev° Ispett. Sac. Dott. A. Luchelli, a giorni si raduneranno tutti i presidenti delle Unioni ex-allievi dell'ispettoria Subalpina per eleggere il proprio Consiglio Regionale, e discutere il modo pratico con cui questo possa funzionare, svolgendo un programma consono ai deliberati del Congresso e utile alle varie Unioni nelle libere loro iniziative. – Plaudiamo di cuore all'attività del Rev° nostro Ispettore.

**A Pedara** (Catania) il 25 luglio presenti un centinaio di ex-allievi si costituì definitivamente la locale « Unione ex-Allievi di D. Bosco. »

Presiedeva il convegno l'Avv. Cavaliere Domenico Santacroce, presidente dell'Associazione Regionale e Relatore al II° Congresso internazionale di Torino. Fu approvato lo Statuto sul quale riferì il Dottor Antonino Bonacorsi. Prossimamente avrà luogo l'elezione dei membri del consiglio Direttivo.

**Sezione Ex-Allievi di Messina.** — Il 25 luglio u. s., in un'importante seduta, sotto la Presidenza del Sac. V. Allegra Direttore dell'Istituto Salesiano, la Commissione eletta dall'Assemblea degli ex-allievi nel convegno di maggio determinò lo statuto della Sezione ex-Allievi di Messina.

Formulato in quanto di meglio è stato stabilito dalle Sezioni ex-Allievi di altre città e sulle norme derivate dalle discussioni del II° Congresso Internazionale di Torino, lo Statuto è attualmente in via di esperimento; fra breve andrà in vigore definitivamente, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Nella stessa adunanza del 25 luglio, si procedette alla elezione del Consiglio Direttivo provvisorio, e furono nominati: Presidente l'Avv. Giuseppe Romano, Segretario il Rag. Alfredo Perrone, Cassiere il Sig. Alfredo Mazzacchi, Consiglieri il Rag. Gaetano Cinguegrani, il Farmacista Luigi Seguenza, il Sig. Oreste Majolino e il Sig. Ferdinando Centorrino.

Detto Consiglio Direttivo provvisorio durerà in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio, che sarà nominato dall'Assemblea appena andrà in vigore definitivamente lo Statuto della Sezione.

**Torino - Circolo Giovanni Bosco.** — Ferve il lavoro di organizzazione e preparazione per il Concorso Filodrammatico Nazionale. La giuria fu composta tutta di eminenti persone di indiscussa competenza. Il Comitato si occupa ora per ottenere che le Filodrammatiche provenienti da maggiore distanza abbiano a Torino vitto ed allogio a favorevolissime condizioni.

Altro desiderio vivo dei soci è di trovare un ambiente ampio, che possa essere sede adeguata delle varie Sezioni del Circolo e dare campo allo sviluppo dell'arte drammatica – della musica – del ritrovo serale, degli uffici di mutua assistenza, incominciando così la Casa dell'ex-allievo. – Voglia D. Bosco benedire gli ardenti voti e l'opera dei zelantissimi ex-allievi.

**Le insegne dell'alta Onorificenza conferita al Rev^mo D. Albera.** — Il Consiglio direttivo del Circolo G. Bosco nella sua adunanza del 10 p. p. luglio ha ideato di offrire al Venerando Successore di D. Bosco – a nome degli ex-allievi salesiani – le insegne dell'*alta onorificenza* che il Governo d'Italia conferiva al Rev^mo Sig. D. Albera. L'atto verrà compiuto in tempo non lontano, ma tuttora da determinarsi, ed in forma solenne.

La Direzione del Circolo G. Bosco ritiene di avere in questo l'adesione di tutte le Unioni e di tutti gli ex-allievi d'Italia.

Chi credesse di fare proposte a questo riguardo scriva liberamente al Prof. Gribaudi presidente del Circolo G. Bosco.

**Livorno** — *Convegno ex-Allievi.* — Quando il M. Rev.do D. Masera, attuale direttore delle Opere salesiane in Livorno, mandò agli ex-Allievi di D. Bosco la circolare che li convocava per il 4 luglio al 1° Convegno, non si aspettava certamente che *tutti* rispondessero così prontamente e con tanto entusiasmo. Difatti, nessuno degli antichi allievi, che non fosse legittimamente impedito mancò alla festa familiare e feconda di gran bene. Venne anche il M. Rev.do Don Raschio, già Direttore dell'Oratorio di via del Seminario; mandarono la loro adesione: il M. Rev.do D. Alini, fondatore delle opere Salesiane in Livorno; il M. Rev.do D. Rebagliati, D. Angelo Speroni, D. Guido Zamponi di Pistoia, che si fece rappresentare dal M. Rev.do D. Cherubino Vannuchi, D. Fochesato di Collesalvetti, il dott. Riccardo Boschetti e molti altri.

*La Messa.* — La celebra D. Raschio, che al Vangelo pronunzia un vibrato discorso, animando tutti alla divozione al S. Cuore, fonte perenne di concordia e di amore. Gli ex-allievi ascoltano raccolti e rivedono nella immaginazione la loro modesta cappellina, dove pregarono fanciulli. La stessa immagine del Sacro Cuore tende loro le braccia dall'altare scintillante di faci. Quanti ricordi! Quanti propositi santi di ricercare ai piedi di Gesù la ingenua letizia dell'adolescenza!

*Il Convegno.* — Dopo il vermouth d'onore, gli ex-Allievi si adunarono in una vasta sala del grandioso Collegio Salesiano. Sono circa duecento. Presiede il Convegno l'egregio avv. Mazzotti che fu vice-presidente al convegno internazionale di Torino, tenuto nel maggio scorso. Siedono al banco della presidenza D. Masera, D. Raschio, e il Segretario D.Canigiani.

Si leggono fra vivi applausi le molte adesioni e si notano i rappresentanti degli ex-allievi di Pisa, di Firenze, di Collesalvetti. D. Masera con parole vibrate e commosse saluta i convenuti. Indi il sig. Ferrazzi, degli ex-allievi di Torino fa una dettagliata relazione dei due temi discussi nel convegno internazionale tenuto in occasione dell'inaugurazione del monumento a Don Bosco. L'avv. Mazzotti propone di poi all'approvazione lo statuto degli ex-allievi di Livorno. Si apre allora una animata discussione sopra alcuni articoli. Vi prendono parte i signori Puccini, D Raschio, D. Canigiani, Piccini, Locatelli. Commuovono e sono applaudite le parole dell'operaio Picchiotti, il quale da parecchi anni, frequenta con tutti i suoi figli, gli oratori Salesiani. Approvato il regolamento dell'Unione si procede alle elezioni del Consiglio direttivo. Risultano eletti: Sig. Bartolomeo Locatelli, presidente; Redini Umberto, Cassiere; Sac. Fortunati Canigiani, Segretario; Piccini Piero, Alberti Ferdinando, Roselli Giuseppe, Picchiotti Pasquino, Casella Feliciano, Consiglieri.

*Il banchetto.* — È uno spettacolo veramente grandioso! Il vasto refettorio del Collegio appena è sufficente a contenere tutti gli ex-allievi che insieme ai loro superiori siedono a mensa.

Alla fine del banchetto brindano il Can. Marcucci, i sigg. Ferrazzi e Bardi. D. Canigiani, come Ass. Ecclesiastico della Federazione Giovanile, porta il saluto dei Circoli Cattolici di Livorno che tanto debbono all'opera costante e illuminata dei Salesiani. Parlano inoltre Marsili di Pisa, il dott. Sberna, il Can. Bardi, D. Casini per la stampa, il quale avea fatto grazioso omaggio ai Congressisti di 200 copie del Fides, dedicato al Convegno; segue il sig. Locatelli, Don Raschio, l'avv. Mazzotti, M. Sordi e D. Masera.

*All'aperto.* — Terminato il banchetto, il fotogr. sig. Piacentini ed il dilettante sig. Puccini eseguiscono i gruppi di tutti gli ex-allievi nel vasto piazzale interno. Intanto le benemerite signore Patronesse iniziano la grandiosa fiera a benefizio della erigenda Chiesa del S. Cuore. Enorme il concorso. Bellamente si affratellano le nostre popolane con le signore e signorine benefattrici. Si prepara l'altare all'aperto. Indi ha luogo la consacrazione al Cuore SS. di Gesù letta da D. Masera e ripetuta da tutto il popolo Uffizia il Rev. Can. Marcucci direttore Diocesano dei Cooperatori Salesiani. Poi si porta solennemente il Santissimo in processione. Precedono il baldacchino le congregazioni dell'oratorio; lo seguono gli ex-allievi con le loro bandiere, cantando con commovente entusiasmo. È intervenuta numerosa col proprio vessillo la Congregazione Mariana fra gli studenti Cattolici diretta dai PP. Gesuiti. Suona la banda, pure di ex-allievi i quali, dopo tanti anni e dopo tante vicende, hanno ripreso i loro strumenti per fare onore a Gesù e rendere più solenne la indimenticabile festa. Dirige D. Zambonini. Impartita la benedizione si chiude il convegno con alcuni discorsi, recitati dal giovanetto Pisani Fedele, da Capocchi Roberto e dall'egregio avvocato Mazzotti.

Il piccolo Pisani fu veramente ammirevole per lo slancio e la franchezza non tanto frequenti per la sua età. Il Capocchi trascinò addirittura e commosse il colto uditorio, specialmente quando con voce soffocata dalla emozione rievocò le dolci figure degli ex-allievi, caduti nell'ultima guerra. Molti, dopo il discorso, vollero abbracciare il giovane oratore tra i quali i suoi antichi superiori che fin dalla sua infanzia lo ebbero discepolo fedele ed intelligente. L'avv. Mazzotti chiuse egregiamente il Convegno dicendo fra l'altro che se vogliamo condurre ai loro alti destini le masse, oggi inquiete e tradite, dobbiamo adoprarci per riaccendere in mezzo a loro l'amore per i tre sublimi ideali che D. Bosco pose a base del suo grandioso programma di cristiana restaurazione: Dio, la Famiglia, la Patria. Porta inoltre il saluto degli ex-allievi di tutte le altre città.

Chiude l'applaudissimo discorso augurando un progresso rigoglioso all'Unione ex-allievi e che presto possa troneggiare nell'alto il Tempio Votivo della Vittoria al S. C. di Gesù.

Infine la banda suona alcune marce e il Sac. D. Bistagnino, insegnante delle Scuole del Collegio, fa eseguire ad alcuni suoi giovanetti uno scelto programma Ginnastico.

Quando annotta, si vuota il piazzale. Sul volto di tutti si legge la viva soddisfazione per la riuscitissima festa che si può davvero considerare come uno di quei giorni che Iddio pone nella nostra vita quasi altrettante oasi di pace e di serenità.

# Piccola Posta

**Torino** — Avv. Prospero Battù. — Congratulazioni ed auguri cordiali da parte nostra e di tutti i soci del Circolo G. Bosco. Facciamo voti perchè le benedizioni di Dio – invocate dinanzi all'altare dell'Ausiliatrice – scendano copiose sulla felicissima copia, portando salute, prosperità e soavissima pace al suo cuore ed a quelio della gentilissima sua consorte.

**Bologna** — Avv. Brazioli. — Che le pare, Sig. Avvocato, di « Rivista dei Giovani » e di « Voci Fraterne »? Attendiamo gli indirizzi degli aderenti a codesta Unione.

**Milano** — Cav. Milani. — Che cosa ci dice dell'Unione di Milano? la nuova associazione regionale costì è già un fatto compiuto?

**Firenze** — Prof. Melle. Quale il suo pensiero su « Voci Fraterne » come organo Nazionale o Interregionale o Regionale? – Gradiremo assai inoltre qualunque sua relazione su temi che possano interessare gli ex-allievi.

**Este** — Avv. Pellizzari. — Le saremo grati d'una relazione circa l'Unione ex-allievi di Este e del pensiero suo, che potrà esporre con piena libertà, su gli argomenti trattati in « Voci Fraterne ».

**Catania** — Rev.^mo D. Giovanni Minguzzi. — I Soci del « Circolo Giovanni Bosco » di Torino inviano reverenti ossequi e cordiali saluti al loro indimenticabile primo Assistente Ecclesiastico; fanno voti di vederlo a Torino durante il prossimo Concorso Filodrammatico Nazionale. Intanto ringraziano d'aver benevolmente accettato un posto fra i Membri del Comitato d'Onore.

**Roma** — Teol. Dott. Giuseppe Ulcelli. — Gli amici Astrua, Calcagno, Taglione, Cappelletto e compagnia bella di tutto cuore inviano cordiali saluti al loro caro Don Ulcelli, augurandosi di potergli fare degno ricevimento al « Circolo G. Bosco » in occasione del Concorso Filodrammatico Nazionale.

**Roma** — Cav. Livio Montalbetti. — Gli amici di Torino la pregano d'inviare notizie degli ex-allievi di Roma. Saluti cordiali dal Prof. Gribaudi e dal Segretario, suo successore.

**Este** — Manfredini. — Salutiamo il simpatico periodico « Parva favilla » col quale codesto collegio corrisponde cogli allievi e con gli ex-allievi. Bello esempio da essere imitato.

**Faenza** — Avv. Mazzotti. — Lei ci scrive: « Noi godiamo a vedere, a leggere le *Voci Fraterne;* sono un po' figlie di noi stessi, perchè Ella ricorderà che la prima idea partì dal nostro gruppo di Romagnoli in una conversazione che avemmo con Lei nel cortile dell'Oratorio in uno degli indimenticabili giorni del Maggio scorso; veramente la nostra idea era *alquanto* diversa, almeno dal lato tecnico, commerciale e dal lato della propaganda. Si voleva un foglietto sul tipo delle *Voci;* possibilmente di due facciate, non di quattro, e questo per una ragione evidente di risparmio. Questo motivo economico però era direttamente collegato a un'altra ragione di propaganda e di proselitismo. E mi spiego. Oggi le *Voci Fraterne* ricevono il contributo delle singole Unioni e vengono inviate gratis a tutti gli aderenti alle Unioni medesime – Noi vagheggiavamo e vagheggiamo invece le *Voci Fraterne* (magari di due facciate) che ricevessero ugualmente il contributo delle singole Unioni; ma in compenso si potesserono inviare *gratuitamente* a *tutti* coloro che sono stati *ex-allievi* delle case di Don Bosco. Forse il nostro è un sogno, ma non dobbiamo dimenticare il bene immenso che a lungo andare farebbe il foglietto a molte... pecorelle smarrite ».

Crediamo che si possa conciliare il suo col nostro pensiero. Ogni collegio mandi quanti indirizzi vuole, anche di tutti gli ex-allievi e così *Voci Fraterne* arriverà anche alle pecorelle smarrite. Il vostro collegio di Faenza ci dà l'esempio perchè ci promette 2000 (diciamo duemila indirizzi).

La questione finanziaria è risolta col frazionare il peso fra tutti i collegi o Unioni ex-allievi.

**Pedara** — D. Allegera. — Non possediamo più tante copie del 1° numero. Il resoconto del congresso lo può avere dal Bollettino. Forse ne cureremo una ristampa a parte. Grazie degli indirizzi. Auguri.

**Borgomanero** — D. Rivolta. — Abbiamo ricevuto 65 indirizzi. Auguri di fecondo lavoro.

**Perosa Argentina** — *Presidente Unione ex-allievi.* — Abbiamo ricevuto i primi 32 indirizzi.

**Trino** — D. Fracchia. — Prendiamo atto e correggiamo omissione. Cotesta Unione era presente al Congresso col presidente, quattro soci e bandiera. Mandi gl'indirizzi e spediremo noi direttamente.

**Cuorgnè** — D. Mossetto. — Ricevuto 116 indirizzi e prima offerta. Grazie; congratulazioni e auguri di lavoro fecondo anche... fra nuove aiuole.

**Firenze** — D. Giudici. — Ricevuti 469 indirizzi. Congratulazioni e... *excelsior.*

**Gualdo Tadino** — Unione ex-allievi. Ricevuti 18 indirizzi. Auguri.

**Spezia** — « *Circolo Giov. Bosco* » Ricevuti 71 indirizzi. Congratulazioni pel vostro intenso lavoro.

**Castelnuovo d'Asti** — Ricevuti 148 indirizzi. Auguri.

**Sondrio** — D. Nardi. — Auguri e congratulazioni. Ricevuti 116 indirizzi.

**Asti** — Castellotti. — Ricevuto; auguri di progresso.

**Faenza** — Sig. Placci Antonio. — La sua cartolina-vaglia ci riesce doppiamente gradita – e, conforme al pensiero suo, di vivo e forte incoraggiamento a proseguire nel nostro lavoro. Vive grazie quindi e voti che l'esempio suo sia seguito da molti imitatori.

**Faenza** — M° Guadagnini. — (Segretario Unione di). Abbiamo ricevuto i primi 300 indirizzi – la sua letterina – ed il vaglia bancario portante la prima offerta. – Vivissime grazie. Additiamo con soddisfazione l'esempio suo alle nostre attivissime Unioni d'Italia.

**Firenze** — Prof. Franchini. — Vive grazie per la pronta e generosa sua collaborazione e dell'invito formale perchè altri pure portino il loro contributo. Da parte nostra assicuriamo benevola anzi riconoscente accoglienza.

Gerente responsabile: - Gem. Ferrari
Torino – Scuola Tip. Salesiana